

1/e

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN " VILLA CASTELLI,

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1966 -

IMPORTO DEL PROGETTO L. 60.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giunto il dispo
sto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione, tra l'altro,
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazione.-

Il suolo è stato offerto dal Comune ed è in una
zona residenziale alla periferia dell'abitato, in
proximità dell'Edificio Scolastico.-

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia-
si periodo dell'anno.-

La natura calcarea del sottosuolo consente fonda-
zioni di tipo normale, continua in calcestruzzo co-
mentizio.-

In armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto, è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonché di un orticello e di un giardino. =

I materiali da impiegare ~~sono~~ previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussola, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzonta

le e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato, poggieranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tosa per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano compreso servizi e disimpegno, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici. =

Sono previste 3 palassine di cui 2 con 4 alloggi ciascuna ed un elemento con due alloggi e quindi complessivamente 10 alloggi così formati :

6 da 3 vani, 2 da 4 vani e 2 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze, poichè la cucina ha la superficie di mq. 11,80, in base alla Circolare Ministeriale n° 10220 del 14/8/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di :

$6 \times 3 = 36 + 2 \times 4 = 14 + 2 \times 5 = 16$ in totale 66.=

Ai fini della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero di vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale deposito attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 10 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale di $66 + 10 = 76$.=

La cubatura è in cifra tonda di mc. 6.380.=

La spesa prevista è di L. 60.000.000 suddivisa in L. 51.960.000 a base d'asta suddivisi in lire L. 42.380.000 a forfait e L. 9.600.000 a misura ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e L. 6.020.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 1.900.000 per allacciamenti ed eventuale fossa settica, L. 3.120.000 per spese ge-

nerali e L. 3.000.000 per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di L. 51.980.000; 76 = L. 683.950 ed il costo unitario a mc. di Lire L. 51.980.000 : 6.380 = 8.150.=

Il costo a metro cubo di appalto a forfait è invece in cifra tonda di L. 42.380.000:6.380 = 6.640.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (L. 51.980.000+3.120.000+1.900.000) 57.000.000 : 76 = L. 750.000.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera Comunale N° 27

BRINISI, marzo 1966.=

L'INGEGNERE

VISTO:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Tecn. U.G. VALLANINO)

